

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 81 DEL 19/03/2019**

OGGETTO

ESAME DELLA VARIANTE GENERALE AL PAE DEL COMUNE DI RUBIERA ADOTTATA CON DELIBERA DI CC N. 26 DEL 24/05/2017, AI SENSI DELL'ART. 7, COMMI 3 E 3 BIS DELLA LR 17/1991 E ART. 34 DELLA LR 20/2000. ESPRESSIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 LR 20/2000 E PARERE MOTIVATO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 LR 20/2000

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- il Comune di Rubiera ha inviato alla Provincia gli atti che compongono la Variante generale al Piano comunale delle Attività Estrattive (PAE) adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 24/05/2017, atti pervenuti in data 12/06/2017 prot. 14669 ed integrati il 15/10/2018 prot. 24390 e il 25/02/2019 prot. 4251;
- la nuova legge urbanistica regionale LR 24/2017, entrata in vigore il 1 gennaio 2018, consente l'adozione di varianti specifiche alla strumentazione urbanistica vigente entro il termine di tre anni dalla sua entrata in vigore;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento del presente atto è la dott.ssa Barbara Casoli, che ha predisposto l'istruttoria della variante in esame;

VISTA la Variante generale al PIAE della Provincia di Reggio Emilia, approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale 26 aprile 2004, n. 53;

CONSTATATO che:

- il PAE, come previsto dal comma 1 dell'art. 7 della L.R. 17/91, costituisce variante specifica di settore dello strumento di pianificazione urbanistica comunale;
- il PAE in esame, recependo le previsioni contenute nel vigente PIAE, prevede:
 - l'attuazione del nuovo Polo estrattivo SE108 "Ampliamento casse di espansione Fiume Secchia", con una potenzialità estrattiva di 2.993.372 mc articolati in due comparti denominati "Podere Isola" (1.692.766 mc) e "Cà del Bosco" (1.300.606 mc). Le attività di escavazione sono finalizzate alla realizzazione dell'ampliamento della cassa di espansione del Fiume Secchia come definito dal progetto preliminare approvato da AIPo con Determinazione dirigenziale n. 423 del 28/04/2016 poi modificato con determinazione dirigenziale n. 3 del 07/01/2019; l'intervento consente inoltre di ampliare le zone umide della Riserva Naturale Orientata della Cassa di espansione del fiume Secchia istituita nel 1996 dalla Regione Emilia-Romagna e gestita dall'Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale;
 - un modesto ampliamento del Polo estrattivo SE016 "Campo di canottaggio" per un quantitativo massimo estraibile di 268.000 mc;
 - la conferma dell'ambito estrattivo comunale SE00E "Guidetti-Contea", con un incremento volumetrico (previsto dal PIAE qualora trasferito da altre previsioni, nel caso specifico dal Polo estrattivo SE108 "Ampliamento Cassa di espansione fiume Secchia") di 69.000 mc da sommarsi al residuo da PAE vigente (44.000 mc), per complessivi 113.000 mc. In tale ambito viene confermata la presenza di un impianto di trasformazione già insediato, oltre che una modesta porzione di un ulteriore impianto localizzato per la maggior parte in comune di Casalgrande;
 - conformemente a quanto previsto dalla normativa, per l'attuazione delle previsioni estrattive sopracitate è prevista la sottoscrizione di un accordo con i privati ai sensi dell'art. 24 della LR 7/2004;

- il Comune di Rubiera ha presentato alla Provincia gli elaborati per attivare la procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) della variante al PAE in esame;
- la trasmissione delle osservazioni di privati e l'invio dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale è avvenuta il 15/10/2018 prot. 24390 e il 25/02/2019 prot. 4251;

DATO ATTO che la necessità - prevista dal PIAE - di subordinare l'attuazione completa della previsione "SE108 Ampliamento casse di espansione F. Secchia" a specifico Accordo di programma volto a risolvere "interferenze e/o incompatibilità eventualmente ancora sussistenti con elementi di competenza di altri Enti" risulta superata per le seguenti motivazioni:

- sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna, l'AIPo, la Provincia di Reggio Emilia, la Provincia di Modena e il Comune di Rubiera per la realizzazione dell'ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del fiume Secchia (art. 15 della Legge 241/1990) repertoriato dalla Regione con n. RPI/2016/373 del 26/09/2016 a seguito della firma digitale dei soggetti interessati;
- avvenuto trasferimento del metanodotto SNAM in area non interferente con gli scavi e con il tracciato dell'argine dell'ampliamento della cassa di espansione;
- sottoscrizione dell'Accordo ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990 tra A.I.PO e ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi idrici e i Rifiuti avente ad oggetto la proposta preliminare di ristrutturazione del Campo pozzi AIMAG di Bosco Fontana di Rubiera (RE) repertoriato all'Ufficio Contratti della sede di AIPo - Parma con rep. n. 1372 del 04/03/2019 a seguito della firma digitale dei soggetti interessati;

ATTESO che:

- la Provincia, ai sensi del comma 6 art. 34 della LR 20/2000, può sollevare riserve in merito alla conformità del PAE al PIAE e agli altri strumenti della pianificazione provinciale e regionale, limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi;
- la Provincia, ai sensi dell'art. 5 (come modificato dalla LR n. 6/2009) della LR 20/2000, è l'autorità competente alla valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- la Provincia, come gli altri soggetti pubblici e privati, ha la facoltà di formulare osservazioni e proposte;

CONSIDERATO che:

- svolta l'istruttoria il Responsabile del Procedimento propone di formulare le seguenti riserve alla Variante generale al PAE del Comune di Rubiera adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 24/05/2017:
 1. L'art. 7 delle NTA del piano in oggetto consente, nelle zone ZI per impianti di lavorazione dei materiali litoidi, l'installazione di impianti di produzione di conglomerati cementizi e, per l'area del frantoio "Calcestruzzi Corradini Salvaterra",

il mantenimento e potenziamento di impianti di produzione di conglomerati bituminosi. Poichè entrambe le ZI individuate nel PAE ricadono in "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" (cfr. art. 40 PTCP) tale disposizione risulta in contrasto con le disposizioni del PTPR per la tutela di cui all'art.17 del PTPR, recepita all'art. 40 del PTCP. In tale zona, infatti, sono ammesse solo attività estrattive, mentre di norma non sono consentite attività produttive, come richiamato da recenti pareri deliberati dalla Giunta Regionale per casistiche analoghe. La presenza di un impianto di lavorazione è quindi possibile solo nel caso si tratti di un impianto di lavorazione primario, strettamente funzionale alla attività estrattiva in atto, con natura temporanea al termine della quale l'area dovrà essere ripristinata. Al contrario è incompatibile con la tutela di cui all'art.17 del PTPR/art. 40 del PTCP l'utilizzo delle aree occupate da frantoi per destinazioni produttive e per attività che si configurino come industriali, quali gli impianti di trasformazione e confezionamento di conglomerati cementizi e bituminosi. Si chiede, quindi, di modificare gli artt. 27 e 29 delle NTA del PAE in tal senso, così come la scheda di progetto n. 3 relativa all'ambito comunale "SE00F Contea-Guidetti" ed eliminare ogni conseguente riferimento negli elaborati testuali e cartografici, fatta salva la verifica da parte dell'Amministrazione Comunale se tali impianti rientrano nella fattispecie di cui al comma 11 dell'art. 17 del PTPR (ripreso dal comma 11 dell'art. 40 del PTCP), cioè se già legittimamente insediati in data antecedente al 29 giugno 1989.

2. Le tutele e i limiti derivanti dal PTPR/PTCP sopra richiamate costituiscono riferimento per la valutazione degli impianti esistenti e la loro classificazione nel PAE di idoneità urbanistica, territoriale ed ambientale, così come previsto dal comma 2 dell'art.10 del PIAE vigente. Per le medesime motivazioni di cui al punto precedente la localizzazione degli impianti fissi di prima lavorazione non può considerarsi idonea e gli stessi dovranno sottostare alle disposizioni del comma 3 e seguenti dell'art. 10 del PIAE e del comma 12 dell'art. 104 del PTCP. Si chiede, quindi, di modificare/integrare le disposizioni normative conformemente a quanto stabilito nel PIAE e nel PTCP, nonché ogni elaborato grafico e testuale conseguente.
 3. Si ritiene che la sottoscrizione dell'Accordo ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990 tra A.I.PO e ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi idrici e i Rifiuti avente ad oggetto la proposta preliminare di ristrutturazione del Campo pozzi AIMAG di Bosco Fontana di Rubiera (RE) rappresenti un elemento che concorre alla verifica di conformità del PAE con il piano provinciale. Si chiede, pertanto, che i contenuti dello stesso vengano richiamati/riportati nella relazione di progetto. così come è stato fatto per quelli del Protocollo d'intesa tra enti precedentemente citato.
- Per quanto concerne la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) delle previsioni dello strumento in esame, visti i pareri di:
 - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, prot. n. PG AT/2019/1695 del 06/03/2019, ad esito favorevole. Nel parere si richiama l'accordo sottoscritto con AIPo nel quale viene definita la futura organizzazione del campo acquifero di Fontana di Rubiera che andrà ad interessare anche l'argine che verrà dismesso a seguito del progetto di ampliamento della casse di espansione;

- Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area prevenzione ambientale ovest, Servizio Territoriale, prot. n. PG/2019/42156 del 15/03/2019, ad esito favorevole condizionato;
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio area affluenti Po, Sede di Reggio Emilia, prot. n. PC/2019/11684 del 06/03/2019, ad esito favorevole condizionato;
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 17597 del 27/07/2017, successivamente confermato con parere prot. n. 25870 del 23/11/2018, ad esito favorevole condizionato
- Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale, prot. n. 131 del 17/01/2019, ad esito positivo con prescrizioni espresso in merito alla Valutazione di Incidenza del PAE rispetto al SIC/ZPS IT4030011 "Cassa di Espansione del Fiume Secchia";
- Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree Protette e Sviluppo della Montagna, prot. n. 284016 del 20/04/2018, ad esito favorevole espresso in merito alla Valutazione di Incidenza del PAE rispetto al SIC/ZPS IT4030011 "Cassa di Espansione del Fiume Secchia". Il parere concorda con le prescrizioni contenute nel parere dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale e con quanto indicato nello Studio di Incidenza in riferimento al piano di monitoraggio;
- Snam Rete Gas spa, prot. n. 32 del 12/03/2019, ad esito favorevole condizionato;
- Terna Rete Italia – Area operativa trasmissione di Firenze – Unità Impianti Parma, prot. n. 3302 del 12/06/2018, ad esito favorevole condizionato;

e visto il Rapporto Istruttorio di Arpa e Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, prot. PG/2019/0042514 del 15/03/2019, il Responsabile del Procedimento propone di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale della Variante generale al PAE adottata dal Comune di Rubiera con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 24/05/2017, a condizione che sia rispettato quanto segue:

4. dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni contenute nei pareri di:

- Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area prevenzione ambientale ovest, Servizio Territoriale, prot. n. PG/2019/42156 del 15/03/2019. Nel parere sono contenute condizioni attuative e gestionali finalizzate a ridurre e limitare gli impatti negativi sulle matrici ambientali derivanti dall'esercizio dell'attività estrattiva. Per la componente atmosfera si chiede di prevedere: la copertura degli automezzi in uscita dalla cava che si immettono sulla pista di cantiere (o altra viabilità) con apposite telonature e di predisporre apposita cartellonistica che richiami l'obbligo alla copertura dei mezzi carichi all'uscita dalla cava; la manutenzione della superficie delle piste per ridurre al minimo il contenuto di polveri fini e il conseguente risollevarimento per effetto del transito dei mezzi; la pronta sagomatura, con compattazione, nonché il rinverdimento o copertura dei rifiuti di estrazione ex D.Lgs. n. 117/08 costituiti dal cappellaccio e dagli sterili ottenuti dalle operazioni di scavo. Per la componente rumore si chiede di prevedere idonee barriere da frapporre tra le zone di escavazione e le abitazioni poste a ridosso delle aree di cava; inoltre gli interventi di mitigazione dovranno in ogni caso garantire il rispetto dei limiti assoluti di immissione per le aree di classe I limitrofe ai due

Poli estrattivi, almeno limitatamente al periodo di riferimento, diurno o notturno, durante il quale sono previste attività estrattive. Relativamente alle impermeabilizzazioni del fondo del Polo SE108 si chiede di specificare che le argille utilizzate per l'impermeabilizzazione del fondo cassa siano solo quelle di origine naturale, oltre a quelle provenienti dalla copertura delle ghiaie stesse. Relativamente alle NTA ed in particolare a quanto previsto sul "monitoraggio ambientale" tra i parametri chimico-fisici per le acque sotterranee si ritiene opportuno inserire anche la ricerca degli idrocarburi totali al fine di escludere eventuali contaminazioni derivanti dai mezzi utilizzati nelle aree di cava.

- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio area affluenti Po, Sede di Reggio Emilia, prot. n. PC/2019/11684 del 06/03/2019. Nel parere si chiede che la bozza di Convenzione e le Norme Tecniche di Attuazione del PAE siano aggiornate con le disposizioni legislative vigenti previste dall'art. 19 della LR n. 13/2015 e dal comma 1 dell'art. 41 del testo Unico per la promozione della legalità; inoltre, tenuto conto che l'Ambito estrattivo comunale SE00F "Contea-Guidetti" è parzialmente interessato dall'area P2 – M (media probabilità di alluvioni) e P1 – L (scarsa probabilità di alluvioni o eventi estremi) del reticolo principale del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, si chiede che in fase attuativa siano adottate le necessarie misure di autoprotezione per ridurre il danneggiamento dei beni esposti e nei siti dove sono ubicati gli impianti di lavorazione, per impedire che, in caso di esondazione, i materiali depositati nei piazzali possano essere trascinati dalla corrente verso valle;
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 17597 del 27/07/2017. In merito agli aspetti archeologici, per i vari poli e ambiti estrattivi, nel parere si ricordano gli adempimenti in merito all'acquisizione dell'autorizzazione preventiva agli scavi e la necessità di procedere a controlli archeologici in corso d'opera e a saggi archeologici qualora gli scavi vadano oltre determinate profondità; in merito agli aspetti paesaggistici, si chiede che le caratteristiche paesaggistiche naturali dell'area siano mantenute tali nel rispetto delle specie arboree ed arbustive autoctone delle zone umide;
- Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale, prot. n. 131 del 17/01/2019, espresso in merito alla Valutazione di Incidenza del PAE rispetto al SIC/ZPS IT4030011 "Cassa di Espansione del Fiume Secchia"; le prescrizioni riguardano quanto segue:
 - limitare la polverosità nei siti estrattivi e nella viabilità di accesso attraverso la pulizia delle strade, la bagnatura nei periodi di eccessiva siccità, la riduzione della velocità dei mezzi, la realizzazione di barriere naturali o artificiali nelle aree perimetrali alla zona estrattiva (reti, siepi, argini etc);
 - evitare le ore notturne per il lavoro, per il carico e lo scarico e per il trasporto;
 - recuperare, dal punto di vista vegetazionale, le aree esaurite dall'escavazione che rimarranno fuori dall'acqua;
 - evitare rumori improvvisi;
 - effettuare il taglio della vegetazione solo nel periodo di riposo vegetativo;
 - evitare il deposito di materiale a ridosso di piante non interessate dall'intervento;
 - verificare l'efficienza dei mezzi (con particolare attenzione all'impedimento del rischio di perdite di idrocarburi, olii, altri liquidi, rumorosità);

- Terna Rete Italia – Area operativa trasmissione di Firenze – Unità Impianti Parma, prot. n. 3302 del 12/06/2018. Nel parere si segnala che nell'area interessata dal PAE è presente l'elettrodotto 132 KV n. 155 "Rubiera – CP Rubiera Nord"; in considerazione della normativa vigente, dovrà essere esclusa dagli scavi un'area di rispetto definita dalla distanza di 20 metri dal punto più esterno del basamento di ogni sostegno; la scarpata di tale area dovrà essere opportunamente realizzata in modo da non ridursi in caso di dilavamento dovuto all'azione della piena laminata nella cassa d'espansione; inoltre dovrà essere realizzata una rampa di accesso al sostegno che consenta il passaggio di mezzi pesanti; al di sotto della proiezione dei conduttori non sono consentite modifiche che possano diminuire il franco da terra dei conduttori stessi; infine, in caso di richiesta da parte di Terna dovrà essere garantito lo svuotamento dell'invaso "B" entro 48 ore, in modo da consentire l'accesso ai sostegni che si trovano all'interno delle aree PAE.
 - Snam Rete Gas spa, prot. n. 32 del 12/03/2019. Oltre a quanto previsto dalla normativa vigente in tema di distanze di rispetto da mantenersi tra margini di scavo e gasdotti, nel parere si segnalano a titolo indicativo alcune potenziali interferenze che necessiteranno di dettagliata analisi in fase di progettazione esecutiva degli interventi nonché di accurata gestione durante le attività operative;
5. con riferimento a quanto previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione del PAE e dalle Schede di progetto relative ai poli ed agli ambiti estrattivi, si chiede di prevedere per i ripristini e i ritombamenti l'impiego di terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti ai sensi del DPR n. 120/2017, ovvero rifiuti di estrazione ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. n. 117/2008, previa predisposizione del Piano di gestione dei rifiuti di estrazione e di quant'altro previsto dal medesimo D.Lgs n. 117/2008; dovrà comunque essere preventivamente verificato il rispetto dei valori di concentrazione limite riportati in Tabella 1 colonna A dell'Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006;
 6. tenuto conto che l'area estrattiva del Polo SE108 si sovrappone nella porzione sud con il SIC/ZPS IT4030011 "Cassa di Espansione del Fiume Secchia" si ricorda che l'autorità competente alla valutazione di incidenza del PAE è il Comune di Rubiera e che negli elaborati di approvazione del PAE stesso dovrà essere contenuta la Valutazione di Incidenza.

DATO ATTO che l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" indica come nuovi organi della Provincia: il Presidente, il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei sindaci;

ATTESO che la Giunta provinciale non è più compresa fra gli organi della Provincia e pertanto si ritiene che il presente provvedimento, non rientrando tra gli atti di indirizzo e di controllo di competenza dell'organo consiliare, sia da attribuire alla competenza del Presidente;

PRESO ATTO che il presente provvedimento viene adottato dalla sottoscritta Vicepresidente in quanto il Presidente, ai sensi dell'art.9, comma 2 dello Statuto dell'Ente, si astiene dall'adozione di atti inerenti il Comune di elezione o l'Unione di cui esso è membro;

RILEVATO pertanto, ai sensi della disposizione statutaria sopra riportata, di sostituire il Presidente nell'adozione del presente atto;

RILEVATO che, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, tuttavia, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose, si invita l'Amministrazione Comunale ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto;

VISTO il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dalla Dirigente del Servizio Pianificazione territoriale;

DECRETA

- di formulare le riserve riportate nel precedente CONSIDERATO (p.ti 1-3), ai sensi del comma 6 dell'art. 34 della LR 20/2000, alla Variante generale al Piano delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Rubiera adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 24/05/2017;
- di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione Ambientale della predetta variante a condizione che sia rispettato quanto riportato al precedente CONSIDERATO (p.ti 4-6);
- di invitare l'Amministrazione comunale, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose;
- di dare atto che:
 - l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
 - il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

Allegato:

- Parere di regolarità tecnica

Reggio Emilia, lì 19/03/2019

IL PRESIDENTE
F.to MALAVASI ILENIA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma

Servizio/Ufficio: Servizio Pianificazione Territoriale
Proposta N° 2019/429

Oggetto: ESAME DELLA VARIANTE GENERALE AL PAE DEL COMUNE DI RUBIERA ADOTTATA CON DELIBERA DI CC N. 26 DEL 24/05/2017, AI SENSI DELL'ART. 7, COMMI 3 E 3 BIS DELLA LR 17/1991 E ART. 34 DELLA LR 20/2000. ESPRESSIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 LR 20/2000 E PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 5 LR 20/2000

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267.

Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

Li, 19/03/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INTERESSATO

F.to CAMPEOL ANNA MARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 81 DEL 19/03/2019

ESAME DELLA VARIANTE GENERALE AL PAE DEL COMUNE DI RUBIERA
ADOTTATA CON DELIBERA DI CC N. 26 DEL 24/05/2017, AI SENSI
DELL'ART. 7, COMMI 3 E 3 BIS DELLA LR 17/1991 E ART. 34 DELLA LR
20/2000. ESPRESSIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 LR 20/2000 E
PARERE MOTIVATO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 LR 20/2000

Si certifica che copia del presente decreto è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi

Reggio Emilia, lì 20/03/2019

IL SEGRETARIO

F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.